



Comune di Casalgrande
Provincia di Reggio Emilia



neoURBANO: CONCORSO DI IDEE PER LA NUOVA CENTRALITA' DI CASALGRANDE

ART. 1. Banditore

Comune di Casalgrande
P.zza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)
SETTORE PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Tel. 0522/998511; Fax 0522/841039
Responsabile del procedimento: geom. Corrado Sorrivi

ART. 2. Segreteria

La segreteria del concorso è istituita presso l'Ufficio Tecnico Settore PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI dell'Ente banditore.
Telefono n. 0522/998511; Fax n. 0522/841039
e-mail: concorso @comune.casalgrande.re.it
sito: www.comune.casalgrande.re.it

ART. 3. Obiettivi del concorso

L'Amministrazione Comunale, con il presente concorso, intende valutare la soluzione più idonea per la riqualificazione del centro cittadino del capoluogo di Casalgrande, mediante la creazione di una nuova centralità urbana. Tale obiettivo si propone di coordinare il recupero di Piazza Costituzione, il suo collegamento con la nuova Piazza Ruffilli, la sistemazione e la creazione di una piazza-giardino nell'area del sistema viario circostante Via K. Marx, l'eventuale estensione dell'area pedonale di via Aldo Moro, oltre che la ri-definizione urbana, morfologica ed architettonica degli edifici prospicienti le piazze oggetto del concorso.

Il presente bando, infatti, richiede la formulazione di soluzioni progettuali ed architettoniche inerenti alcuni fabbricati esistenti e di nuova previsione, inseriti nelle aree e nell'ambito indicati dal bando stesso. Per gli edifici esistenti, il bando richiede la completa ristrutturazione e/o la demolizione-ricostruzione secondo gli indici e le destinazioni d'uso indicate dal presente bando. La definizione delle funzioni e degli usi previste per tali strutture, come per gli spazi pubblici delle tre piazze, è indicata nella scheda tecnica e nel disegno d'impianto relativi ai sub-ambiti dell'area di concorso.

ART. 4. Delimitazione area oggetto di concorso e destinazioni d'uso

Le aree oggetto del concorso sono delimitate da un perimetro rosso riportato nella planimetria della tavola "disegno d'impianto ed individuazione delle aree-concorso" fornita ai concorrenti. All'interno dell'ambito oggetto del concorso, sono individuati quattro sub-ambiti, per i quali è stata predisposta una scheda tecnica, inserita negli allegati del materiale, relativa ai dati quantitativi e qualitativi delle destinazioni d'uso attuali e previste.

ART. 5. Linee guida per la progettazione delle tre piazze

L'ente banditore pone ai concorrenti del concorso di idee l'obiettivo della riqualificazione di tre piazze, aventi differenti caratteristiche e sistemi di fruibilità, nel loro insieme finalizzate al rafforzamento dell'uso degli spazi

pubblici, sia in riferimento alle attività ludiche che, più in generale, alla qualità della vita nella città. L'obiettivo della valorizzazione comprende un'attenzione particolare alla sostenibilità economica ed ecologica dell'intervento, oltre allo studio accurato per l'inserimento degli interventi nel quadro paesaggistico e sociale del comune di Casalgrande.

I concorrenti sono invitati a elaborare proposte progettuali in grado di operare una reale qualificazione dell'area oggetto di intervento. In questi termini, gli elaborati potranno prevedere modifiche agli strumenti urbanistici in essere e prefigurare proposte innovative di convenzione con i privati.

Pertanto, si ritiene necessario avviare, attraverso il concorso d'idee, un processo di riqualificazione che introduca dei riferimenti, capaci di creare "il senso del luogo", inteso come possibilità di identificazione e riconoscimento dei cittadini con la propria matrice urbana. Prima ancora di affrontare il problema dell'arredo urbano, occorrerà creare lo spazio urbano, cioè le forme e i luoghi che caratterizzeranno il senso della città. Nel progetto degli spazi pubblici, dovranno essere previsti spazi per la sosta, la realizzazione di una nuova pavimentazione e dell'illuminazione, la creazione di una "piazza dura" nell'area-parcheggio dell'attuale Piazza Costituzione, eventuali collegamenti e prolungamenti dell'asse pedonale di Via Aldo Moro, la creazione di una quinta urbana della nuova area centrale che comprenderà, oltre a Piazza Costituzione, anche l'area del Consorzio Agrario e dell'ex biblioteca. Il bando richiede, inoltre, la progettazione di un nuovo collegamento fisico tra la Piazza Ruffilli, antistante il Centro Culturale Polivalente ed il Teatro De Andrè e l'area pedonale di via Aldo Moro, prevedendo la parziale o totale demolizione e ri-configurazione degli edifici esistenti nel sub-ambito qui denominato "Manzini".

I concorrenti dovranno dedicare particolare attenzione ai seguenti temi progettuali:

- Progettazione di una nuova morfologia urbana per l'area centrale di Piazza Costituzione, prevedendo la graduale ri-definizione degli edifici che insistono sulla piazza stessa, indicandone funzioni, usi, tipologia, sistemi di accessibilità e fruibilità, rapporto con gli spazi pubblici della "piazza dura";
- Studio degli elementi di contorno e dei "bordi" della piazza: proposte di adeguamento dei fronti degli edifici, loro rifinitura e colore, sistemazione degli spazi privati prospettanti la piazza centrale, eventuale acquisizione delle aree private per uso pubblico, definizione di una nuova continuità dei fronti commerciali al piano terra degli edifici esistenti e di quelli di progetto; individuazione delle funzioni terziarie e residenziali nei livelli superiori degli edifici;
- Individuazione di ambiti di superficie differenziati per la sosta, l'incontro e lo svago delle persone e per la sosta temporanea di auto, moto e bici; studio dei materiali e delle pavimentazioni, tenendo in considerazione il disegno dell'area pedonale di via Aldo Moro, al quale dovrà essere data continuità nel disegno compositivo;
- Studio della nuova viabilità lungo i bordi e all'interno della nuova centralità delle tre piazze, con la possibilità di definire nuovi percorsi e sensi di marcia, nuove aree di parcheggio per le automobili nel sottosuolo e/o in superficie, nuova definizione dei collegamenti ciclo-pedonali con i parcheggi esistenti nelle aree limitrofe, nuove direzioni di attraversamento veicolare, pedonale e ciclistico della nuova centralità, con particolare riferimento alla "piazza dura" di Piazza Costituzione, dove sarà necessario prevedere un assetto compatibile con l'ipotetica presenza del mercato settimanale e con grandi eventi-manifestazioni annuali;
- Studio dell'illuminazione (punti luce, qualità e resa cromatica) e dei percorsi "illuminanti" che collegheranno i diversi ambiti della nuova centralità;
- Studio delle aree verdi come elemento di definizione del paesaggio urbano, con la volontà espressa dal presente bando, di definire un "giardino diffuso" nell'area centrale di Casalgrande, coinvolgendo la nuova piazza-giardino prevista in via K. Marx, il collegamento con Piazza Ruffilli e con la piazza antistante il Municipio, facendolo proseguire lungo il giardino di via Canale e lungo la via stessa.

I quattro sub-ambiti del concorso sono così individuati:

- **A-Piazza Costituzione**

Il sub-ambito di Piazza Costituzione dovrà rappresentare la "piazza grande" di Casalgrande, lo spazio pubblico "duro" più importante del comune capoluogo, il luogo dove organizzare eventi e manifestazioni, dove ipotizzare la presenza del mercato settimanale, ma anche il luogo ritrovato dell'identità della *civitas*, lo spazio per le relazioni, lo scambio, le attività ludiche e culturali, il magnete principale per le future attività urbane e commerciali previste lungo i bordi della piazza. Piazza Costituzione dovrà, inoltre, integrare il tratto antistante via A. Moro, per il quale è prevista l'estensione del disegno compositivo della parte già recuperata, creando così un collegamento pedonale con la piazza antistante il Municipio.

- **B-Consorzio Agrario-ex Biblioteca-area Bedeschi**

Il sub-ambito occupato attualmente dal Consorzio Agrario e dalla ex Biblioteca di Casalgrande potrà ospitare uno o più edifici per i quali sono previste funzioni commerciali (negozi e piccole attività) ai piani terra e attività

terziarie e residenziali ai piani superiori, in grado di costituire la nuova quinta urbana di via Aldo Moro, in continuità morfologica e funzionale con la parte già esistente. La nuova progettazione potrà mantenere separati i tre ambiti, oppure considerarli un unico comparto, coinvolgendo anche il tratto di via Mazzini che lo attraversa. In particolare, la definizione di una nuova viabilità, potrà trasferire, soprattutto nel comparto del Consorzio, una parte dei parcheggi pubblici, sia in superficie che in sotterraneo.

- **C-Edificio Poste Italiane**

L'area che ospita l'edificio che al piano terra ospita gli uffici delle Poste Italiane è di proprietà della Curia ed attualmente prevede ai piani superiori alcuni alloggi residenziali. L'area, speculare a quella dell'ex Biblioteca, rappresenta la porta d'ingresso alla futura Piazza più "sofferente", anche a causa della scarsa qualità architettonica dell'edificio stesso. Inoltre, l'attuale posizione dell'edificio non consente un rapporto diretto tra il sagrato della Chiesa e la piazza: il concorso si pone come obiettivo il disegno di un nuovo assetto volumetrico anche per creare un disegno più omogeneo con l'area della chiesa e del suo sagrato.

- **D-Via Marx-Piazza Ruffilli-Area Manzini**

Le tre aree presentano caratteristiche molto diverse tra loro: la prima comprende, oltre alla via stessa, un parcheggio pubblico ed un'area verde entrambi "irrisolti" dal punto di vista del disegno e degli usi; su piazza Ruffilli si affacciano il nuovo Centro Polivalente della Cultura ed il teatro De Andrè: lo spazio, di recente organizzazione, appare comunque piuttosto "marginale" rispetto alle altre aree del centro di Casalgrande; tale separazione potrebbe essere risolta prevedendo l'apertura di un passaggio diretto verso via A. Moro attraverso la ri-definizione morfologica e funzionale dell'isolato "Manzini".

In particolare, nel comparto D di via Marx, i partecipanti dovranno prevedere la presenza di un nuovo "polo ricettivo-terziario", in grado di completare la valorizzazione e la fruibilità dell'area centrale di Casalgrande.

Tale magnetismo urbano dovrà costruire corrispondenze fisico-spaziali con gli altri poli dell'area centrale:

Municipio, Centro Culturale Polivalente-Teatro, sistema di Piazza Costituzione, definendo una nuova porta di accesso urbano da via Botte verso le aree pedonali. Nel comparto D, pertanto, potranno essere trasferiti i valori ed i parametri urbanistici ora attribuiti a Piazza Costituzione, come anche parte del comparto B, variandone in parte anche le destinazioni d'uso.

I TEMI DI RICERCA: TRA SOCIALITÀ E SPAZIO URBANO

Il tema centrale del Concorso, sul quale i partecipanti sono invitati ad esprimere, oltre alle soluzioni progettuali, opportune riflessioni all'interno della relazione tecnica richiesta, riguarda l'idea del "fare società e fare città", ovvero la possibilità di costruire una nuova centralità comunale e sovra-comunale, prendendo in considerazione le abitudini e gli usi della comunità locale, soprattutto nei confronti degli spazi pubblici. L'attenzione può essere posta quindi su questa prima contraddizione: volere la "città", cioè cercare l'animazione, la vita collettiva, il pubblico e, nello stesso tempo, preservare la "privacy", la propria abitazione o lo spazio privato.

I partecipanti al concorso sono tenuti a fornire, attraverso il progetto e la riflessione "scientifica" contenuta nella relazione tecnica, una nuova definizione dell'urbanità, o meglio del neoURBANESIMO: il modo comune di vivere la città e le sue funzioni, nuova socialità, ma anche rinnovata maniera di pensare lo spazio urbano ad una scala intermedia, in grado di rappresentare l'interfaccia tra progetto urbano e progetto architettonico, favorendo l'incontro delle persone in un luogo che essi hanno in comune, lo spazio pubblico. L'*urbanesimo*, nuova forma di sintesi tra umanesimo ed urbanità, è un tema politico, culturale, sociale e professionale. Un tema che induce una riflessione sul significato di queste due parole, le sottrae al loro contesto umanistico e più tecnico, per trasportarle nella dimensione della città praticata, oltre che pianificata.

SPAZIO PUBBLICO: SIGNIFICATO, OBIETTIVI E LIMITI

Lo spazio pubblico rappresenta, nelle società urbane, l'insieme degli spazi di passaggio fruibili da tutti e direttamente senza restrizioni, purché sia rispettata una regola d'uso stabilita dall'autorità pubblica. Esso forma la struttura spaziale che collega le aree private, favorisce o codifica le loro relazioni, il commercio, l'espressione della vita comunitaria e di alcune forme di libertà e di conflitti. Come struttura esso determina lo sviluppo della città e si adatta al sito attraverso le reti viarie e le infrastrutture. Lo spazio pubblico urbano è anche un campo d'azione del potere pubblico: organizzazione generale della città, infrastrutture urbane e interventi simbolici o monumentali. A volte o necessariamente, in opposizione al potere, esso è campo di libertà di manifestazione, di appropriazione, di identificazione. Lo spazio pubblico urbano è fortemente segnato dai "modi di vita" e dalle attività dei suoi abitanti. Questo segno è multiforme: l'ambiente, il colore, le decorazioni della strada, i mercati, le attività collettive (bar-ristoranti, terrazze, esposizioni, giochi, tempo libero, cultura, etc.) preservano più o meno il ruolo sociale e l'identità di ciascuno, con all'interno della città una grande varietà di situazioni. Oggi si tende a considerare lo spazio pubblico come un luogo ben connotato: spazio vuoto in tensione tra gli elementi costruiti; spazio di mediazione come vettore di vita sociale. Lo spazio dinamico che contiene i valori, i simboli ed i segni

della vita urbana, è uno spazio ricettivo di individuali o molteplici pratiche. Luogo di accordo e di pace, ma anche di conflitti e di insicurezza, lo spazio pubblico è sottomesso ad una certa razionalità, ad un'organizzazione, ma è anche capace di stimolare l'immaginario e i sogni. Così lo spazio pubblico è allo stesso tempo quello del quotidiano, quello del festivo, quello ludico, quello politico. Le questioni poste attorno a questa definizione sono :
- Quando comincia e dove finisce lo spazio pubblico? Qual è il suo confine con lo spazio privato? - Gli spazi di vicinato e gli spazi di prossimità possono essere considerati come rilevanti del dominio pubblico anche se il loro uso è riservato ad una comunità specifica di utilizzatori? - Si può utilizzare il termine di spazio pubblico per definire i nuovi spazi collettivi d'interesse comune - come i centri commerciali, i centri culturali e del tempo libero, le stazioni o gli aeroporti - che sono divenuti degli elementi importanti nel progetto urbano, ma dove lo spazio commerciale prevale sullo spazio pubblico? - Che ruolo può avere lo spazio pubblico nella "città diffusa" - una città "in rete" - allorché gli elementi della città sostenibile conducano a riformulare la questione dello spazio pubblico come "stratificazione"? Lo spazio pubblico resta ancora oggi generatore di identità urbana?

CITTÀ SOSTENIBILE

Concepire dei progetti generatori di urbanità, che sfociano sulla questione dello spazio pubblico, implica il posizionamento dell'urbanesimo nello sviluppo urbano sostenibile, ovvero in quello che mediamente non degrada l'ambiente e lo integra nei processi di trasformazione che inducono la dimensione politica, sociale e culturale della città. Se le analisi tecniche generali dell'ecologia (qualità dell'aria, inquinamento acustico, qualità dell'acqua, microclima) devono essere prese in considerazione, anche alla scala specifica urbana, nei programmi che accompagnano i siti proposti al concorso, devono essere formulate su livelli differenti le esigenze qualitative sullo spazio. Mobilità e diversità dei sistemi di trasporto. Oggi si impone la necessità di regolare l'uso dell'automobile e di favorire la diversità dei sistemi di trasporto per trovare una qualità di vita urbana. Densità, morfologia e spazi aperti: diminuire l'espansione della città consumatrice dei territori naturali è un obiettivo importante della sostenibilità. Questo significa spesso rinforzare le densità costruite. Inoltre, nella città stessa, appare l'esigenza di creare o di valorizzare gli spazi aperti collettivi che favoriscono la presenza della natura nella città: lo spazio pubblico diviene lo spazio della sostenibilità urbana.

MULTIFUNZIONALITÀ E INTENSITÀ

La città funzionalista ha separato gli usi appoggiandosi sullo *zoning* urbano. Questa politica ha favorito l'estensione delle città e l'aumento di mobilità per spostarsi da una zona all'altra. L'obiettivo dello sviluppo sostenibile è oggi quello di favorire la *mixité* funzionale per ridurre le distanze di spostamento e favorire l'interattività sociale. Come può essere definito "urbano" il centro di una città? Quali aspetti della stratificazione di usi, sensi, significati e sistemi di accessibilità possono concorrere alla definizione del neo urbanesimo? Come attirare interesse ed usi senza generare congestione e processi conflittuali di occupazione dello spazio?

SPAZIO PRIVATO / SPAZIO PUBBLICO

Se la città è il frutto di una moltitudine di iniziative private, queste devono potersi coordinare attorno allo spazio pubblico. La città contemporanea consumistica ha la tendenza a favorire la dimensione privata e commerciale e gli investimenti privati a detrimento della dimensione collettiva e del bene pubblico. La *mixité* funzionale e d'uso degli spazi pubblici/privati si traduce nel concorrere di diversi attori alla costruzione di una parte di città eterodiretta, ibrida negli usi e nella stratificazione fisica.

SOTTOTEMI: LINEE GUIDA PER LA RICERCA ED IL PROGETTO

1 - Opportunità per gli spazi pubblici

Come creare nuove tipologie di spazi pubblici, concepiti non come forme artificiali astratte (idea "classica" della piazza: dura, chiusa, finita nella forma fisica come negli usi), ma collegate agli spazi di vita, interdipendenti rispetto alle funzioni esistenti e a quelle nuove, in grado di esprimere una nuova socialità?

- a) *Attraversare*
- b) *Dividere*
- c) *Ibridare*

2 - Lo spazio ritrovato

Poiché un approccio sostenibile allo sviluppo urbano implica un uso moderato del territorio, come occuparsi in modo efficace delle potenzialità dell'espansione urbana all'interno dei centri consolidati o nelle zone periferiche della città?

- a) *Allineare*

- b) *Delimitare*
- c) *Aprire*

3 - Urbanistica d'interni

Che tipo di nuovo progetto urbano può essere proposto per "costruire la città sopra la città" nelle zone centrali obsolete o nei quartieri già consolidati e da modernizzare? Quali sono le funzioni o gli usi predominanti in grado di generare un processo attrattivo e "magnetico" nelle aree urbane centrali? Quale dotazione prevedere per garantire una corretta *mixité* funzionale? Quale potrebbe essere la "massa critica" per il centro di Casalgrande?

- a) *Infiltrare*
- b) *Intensificare*

4 - Dinamica delle reti di collegamento

Esiste un nuovo modo di considerare le reti di collegamento, non soltanto come mezzi di spostamento, ma anche come nuovi elementi capaci di generare intensità e urbanità (è possibile generare un sistema complesso che dia forma ad una piazza+parcheeggio+parco+pista ciclopeditone)?

- a) *Collegare*
- b) *Sovrapporre*
- c) *Diffondere*

ART. 6. Tipo di concorso e base giuridica

Concorso di idee ad una sola fase svolto in forma anonima. La base giuridica per lo svolgimento del concorso è costituita dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, da questo bando e dalla documentazione allegata.

ART. 7. Pubblicizzazione

La pubblicizzazione del concorso avviene tramite la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 8. Ammessi alla partecipazione al concorso

Sono ammessi a partecipare al concorso architetti e ingegneri, come indicato dal comma 2 dell'art. 108 del decreto legislativo n. 163/2006, qualificati per l'attività oggetto del concorso e, ai sensi del D.P.R. n.328 del 2001, segnatamente ad Architetti ed Ingegneri Civili ed Ambientali iscritti nei rispettivi Ordini Professionali e per questo autorizzati all'esercizio della professione e alla partecipazione a concorsi alla data di pubblicazione del Bando.

Possono partecipare al Concorso:

- Professionisti, singoli o associati;
- Società di professionisti;
- Società di ingegneria;
- Consorzi stabili di cui all'art. 90, comma 1, lett. h), del D.lgs. 12 aprile 2006, n.163;
- Raggruppamenti temporanei di cui all'art. 90, comma 1, lett. g), del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163.

Nessun concorrente o suo collaboratore o consulente può partecipare al concorso con più di un progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati dal trasgressore. I raggruppamenti temporanei di cui all'art. 90, comma 1, lett. g), del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, dovranno prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza, stanti gli artt. 90 del D.lgs 12 aprile 2006 n.163 e 51 del D.P.R. n.554 dl 1999. Il requisito si riterrà soddisfatto anche annoverando detto professionista tra i consulenti e/o collaboratori e non tra i componenti del raggruppamento. I partecipanti al concorso possono avvalersi di uno o più collaboratori e consulenti anche non architetti e non ingegneri.

ART. 9. Non ammessi alla partecipazione del concorso

Sono esclusi dalla partecipazione :

- 1) gli Amministratori in carica e i Consiglieri dell'Ente banditore, i loro coniugi e parenti fino al terzo grado incluso.
- 2) i dipendenti a tempo pieno e i dipendenti a tempo parziale dell'Ente banditore, i loro coniugi e parenti fino al terzo grado incluso.
- 3) coloro che abbiano qualsiasi rapporto continuativo e notorio di affari, lavoro e/o collaborazione con una delle persone sopra indicate.

Le persone escluse dal concorso non possono presentarsi neppure in qualità di collaboratori o consulenti, pena l'esclusione dei progetti presentati.

ART.10. Iscrizione, tariffa di partecipazione e distribuzione della documentazione

L'iscrizione al concorso si effettua tramite richiesta scritta (vedi fac-simile) indirizzata all'Ente banditore inviata, per posta elettronica certificata e firma digitale, o per posta raccomandata a.r., alla quale dovrà essere allegata la ricevuta attestante il versamento della tariffa di partecipazione dell'ammontare di euro 50 (cinquanta). Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria del Comune di Casalgrande: Banca di BIPOP CARIRE, riportando le seguenti coordinate, CODICE IBAN **IT58 L 05437 12892 000001978071** ed indicando nella causale del versamento:

"neoURBANO: CONCORSO DI IDEE PER LA NUOVA CENTRALITA' DI CASALGRANDE".

Una volta ricevuta la richiesta d'iscrizione l'Ente banditore invierà per posta elettronica certificata, a chi è abilitato, o per posta raccomandata all'indirizzo di chi si iscrive, la *password* ed il *login* che consentirà di accedere alla finestra per scaricare tutta la documentazione del concorso.

L'iscrizione è aperta sino alla data di consegna degli elaborati, ovvero entro le ore 13.00 del 31 luglio 2008.

ART.11.Quesiti

Quesiti e richieste di chiarimenti relativi al presente bando dovranno pervenire all'Ente banditore, mediante posta elettronica all'indirizzo: concorso@comune.casalgrande.re.it entro e non oltre il 01 giugno 2008.

Nessuna altra procedura è ammessa; si precisa che non verranno fornite informazioni telefoniche. Entro i 20 giorni successivi l'Ente banditore pubblicherà le risposte ai quesiti pervenuti nella finestra del sito riservata al concorso.

ART.12. Descrizione della documentazione di concorso

La documentazione di concorso è scaricabile dal sito del Comune di Casalgrande tramite *password* e *login* che verranno comunicate ai partecipanti una volta eseguita la fase di iscrizione descritta nell'Art.10.

- 1) testo del presente bando e relativi allegati, in formato PDF;
- 2) tavola del territorio comunale con individuazione delle aree oggetto di concorso, formato DWG;
- 3) tavola 1:2000 dell'area oggetto di concorso (estratto di PRG), stampato in A3, in formato PDF;
- 4) immagini fotografiche, formato JPG;
- 5) ortofotogrammetria dell'area oggetto del concorso, aggiornata al 2003, formato TIF;
- 6) tabella delle capacità insediative relative ai sub-ambiti dell'area oggetto del concorso, formato Excel;
- 7) disegno d'impianto ed individuazione delle aree-concorso, formato PDF;
- 8) cartiglio e layout delle tavole, formato PDF;

ART.13. Elaborati richiesti

Ai sensi del comma 3 dell'art. 108 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, gli elaborati richiesti dal concorso di idee non possono essere di livello pari o superiore a quelli richiesti per il progetto preliminare. Pertanto si richiedono i seguenti elaborati :

- 1) Tre tavole in formato UNI A0 verticale, impostate secondo il layout fornito dall'Ente banditore, riportanti i seguenti contenuti:

TAVOLA 1: planimetria generale di progetto in scala 1:500, con i profili in scala 1:200 delle quinte architettoniche che insistono sulle tre piazze; planivolumetrico dell'intervento in scala adeguata; diagrammi dei flussi, schemi compositivi e funzionali necessari per la comprensione della genesi progettuale dell'impianto urbanistico;

TAVOLA 2: planimetrie in scala 1:200 delle tre piazze e degli ambiti circostanti, compreso il piano terra degli edifici esistenti e di nuova progettazione ivi insistenti, con sezioni e prospetti in scala adeguata; indicazione dei materiali delle pavimentazioni, dettagli delle soluzioni tecniche per l'illuminazione e per le aree di sosta; indicazione dei sistemi di viabilità, accessibilità e sosta dei differenti vettori della mobilità; eventuali modellazioni tridimensionali per illustrare le soluzioni progettuali a scala urbanistica;

TAVOLA 3: rappresentazioni in scala 1:200 o 1:100 degli edifici di nuova progettazione, con particolare riferimento alla descrizione delle funzioni e delle attività previste soprattutto al piano terra e nelle aree pubbliche degli "attacchi a terra"; loro rapporto con gli spazi pubblici circostanti esistenti e di nuova progettazione; sezioni e prospetti a scala adeguata (1:100 o altre); indicazione dei materiali e dettagli delle soluzioni tecniche innovative, con particolare attenzione ai temi del risparmio energetico e della bioarchitettura; indicazione dei sistemi di accessibilità; rendering e modellazioni tridimensionali degli esterni e/o degli interni dei manufatti architettonici inseriti nel contesto degli spazi pubblici; ogni schema o diagramma utile alla comprensione delle soluzioni progettuali a scala architettonica e distributiva.

Le tavole dovranno essere consegnate in duplice copia: una piegata in formato A4 e una montata su supporto rigido leggero spessore 5 mm, predisposta per l'allestimento di un'eventuale esposizione.

2) Una relazione formato A4 di massimo 6 pagine-12 facciate, in duplice copia, che illustri le caratteristiche della proposta progettuale (con riferimenti al quadro funzionale e alla fruibilità, alla vita associata, al paesaggio del luogo) la sostenibilità ecologica ed economica, il rapporto costi / benefici sia riguardo alla realizzazione che alla manutenzione e gestione delle opere, contenente le riflessioni sui temi e sottotemi di ricerca proposti.

3) Una tabella formato A4 di massimo due pagine, in duplice copia, che illustri il quadro economico dell'intervento espresso per macrovoci, con valutazione di massima del costo degli interventi.

4) Un CD/Rom contenente i files di tutti gli elaborati richiesti. Non sono ammessi all'interno del CD files da cui si possa risalire all'identità del concorrente, pena l'esclusione dal concorso.

ART.14. Motto del progetto

Tutti gli elaborati (tavole e relazione) saranno contrassegnati da un motto di non più di 60 caratteri, dalla dizione **"neoURBANO: CONCORSO DI IDEE PER LA NUOVA CENTRALITA' DI CASALGRANDE"** e dal numero della tavola. Il motto di identificazione dovrà essere riportato anche sulla busta opaca chiusa degli elaborati, e sulla busta opaca chiusa della Dichiarazione d'autore.

ART.15. Lingua di concorso e sistema di misurazione

I progetti presentati al concorso dovranno essere redatti in italiano. Per i progetti presentati vale esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale.

ART.16. Forma e termini della consegna

I progetti devono essere recapitati al seguente indirizzo "COMUNE DI CASLAGRANDE – SETTORE PATRIMONIO E LLPP- PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ n.1- 42013 – CASALGRANDE" in un unico pacco opaco, chiuso e sigillato con ceralacca sui bordi di piegatura della carta, recante soltanto la scritta:

"neoURBANO: CONCORSO DI IDEE PER LA NUOVA CENTRALITA' DI CASALGRANDE"

La consegna deve avvenire in modo anonimo, in nessun caso i partecipanti potranno violare l'anonimato, mediante simboli, segni o altri elementi significativi. I plichi potranno essere consegnati a mano, o inviati per posta o corriere, devono pervenire all'indirizzo dell'Ente banditore entro il giorno di scadenza all'Ufficio Protocollo, che a tal fine si informa osserva il seguente orario di apertura:

- Dal Lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00

comunque entro le ore 13.00 del 31 Luglio 2008, pena l'esclusione.

Al fine di garantire l'anonimato, sul plico dovrà essere riportato quale mittente lo stesso destinatario: "COMUNE DI CASALGRANDE – SETTORE PATRIMONIO E LLPP- PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 1- 42013 – CASALGRANDE"

Per ogni plico, consegnato a mano o corriere, sarà rilasciata copia per ricevuta recante il codice alfanumerico di protocollo, nonché la data e l'ora di consegna.

Qualora l'ufficio postale o qualsiasi altro vettore o corriere richiedano l'indicazione del mittente, si dovrà indicare quale mittente il destinatario.

La trasmissione per posta del plico contenente il progetto, è a totale rischio del mittente, in quanto non sarà rilasciata la ricevuta per garantire l'anonimato, restando inoltre esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente ove per disguidi di varia natura esso non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Il plico dovrà contenere due buste: busta "A" e busta "B", il cui esterno, nonché i singoli fogli contenuti, proprio per garantire l'anonimato, dovranno essere contrassegnati soltanto dal motto di identificazione.

La busta "A", a pena di esclusione, dovrà contenere:

- 1) Dichiarazione d'autore, come da modelli allegati, in caso di gruppi di progettazione ad opera del capogruppo e di eventuali collaboratori e/o consulenti, da compilarsi singolarmente.
- 2) Copia di un documento di identità;

La busta "B", a pena di esclusione, dovrà contenere tutti gli elaborati richiesti all'art.13 e recare all'esterno soltanto il motto di identificazione.

ART.17. Giuria

La Giuria sarà composta da cinque persone, compreso il Coordinatore del Concorso e da figure professionali esterne di chiara fama, nominate dall'Amministrazione Comunale di Casalgrande.

La nomina della Giuria avverrà entro 30 giorni dalla consegna degli elaborati da parte dei concorrenti, e sarà immediatamente comunicata a tutti i concorrenti via e-mail.

I componenti della Giuria devono soddisfare i requisiti indicati dall'art. 84 del decreto legislativo n. 163/2006 e ad essi si applicano le clausole di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

La Giuria sarà coordinata dal dirigente del Servizio Tecnico Comunale di Casalgrande.

La Giuria, procederà preliminarmente alla verifica della rispondenza dei plichi a quanto richiesto dal bando, alla loro integrità e quindi all'apertura delle buste "B" con la successiva valutazione dei progetti e la relativa attribuzione dei punteggi. di cui sarà redatta una graduatoria provvisoria.

Sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario, nominato tra i dipendenti senza diritto di voto, che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori.

Le sedute della Commissione saranno valide con la presenza di tutti i componenti, le decisioni saranno prese a maggioranza.

Successivamente la Giuria procederà in seduta pubblica, all'apertura delle buste sigillate di tipo "A" inerenti la documentazione amministrativa e alla verifica delle documentazioni prodotte nel rispetto delle prescrizioni del bando. Alla fine sarà redatta la graduatoria finale dei concorrenti.

ART.18. Processo di valutazione

I progetti ritenuti idonei in base alla valutazione preliminare saranno oggetto del processo di valutazione. Ad ogni proposta progettuale verrà attribuito un punteggio in centesimi. Il punteggio sarà attribuito come segue :

- da 1 a 40 punti per la qualità formale, spaziale, estetica e simbolica della proposta;
- da 1 a 20 punti per la eco-compatibilità con il contesto urbano-paesaggistico, oltre che per le scelte architettoniche innovative;
- da 1 a 20 punti per la funzionalità della proposta (viabilità, servizi, illuminazione, flessibilità);
- da 1 a 20 punti per la sostenibilità economica della proposta;

Al termine del processo di valutazione verrà stilata una graduatoria.

ART.19. Premi

Sono previsti i seguenti premi:

1° premio euro 12.000 (dodici mila)

2° premio euro 5.000 (cinque mila)

3° premio euro 3.000 (tre mila)

La Giuria potrà inoltre riconoscere la segnalazione di progetti meritevoli di menzione, per un massimo di due, per i quali è previsto un rimborso spesa di euro 1.000 (mille) ciascuno.

L'amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'espletamento del concorso qualora non dovessero esservi almeno 15 partecipanti e di non procedere all'assegnazione dei premi, per mancanza di progetti idonei.

ART.20. Proprietà e diritto d'autore

I progetti premiati diverranno proprietà dell'Ente banditore. L'Ente banditore si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione. L'Ente banditore potrà pubblicare i lavori, indicando gli autori, senza che siano dovuti loro compensi. I concorrenti comunque mantengono il diritto d'autore per i loro progetti e sono liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione dopo che siano trascorsi sei mesi dalla conclusione del concorso.

ART.21. Pubblicizzazione dei risultati ed esposizione dei progetti

A tutti i partecipanti al concorso verranno comunicati i nomi dei giurati e l'esito della gara tramite invio di apposita comunicazione. Gli autori dei progetti premiati, inoltre, verranno informati direttamente in forma idonea dopo la conclusione delle riunioni della Giuria. L'Ente banditore provvederà all'esposizione di tutti i progetti presentati al concorso, indicando i nomi, gli autori e i collaboratori. Per questo adempimento saranno scelte sede e forma di pubblicità idonee.

ART.22. Restituzione

La copia su supporto rigido delle tavole di progetto dovrà essere ritirata dai concorrenti entro due mesi dal termine della mostra.

ART.23. Condizioni di partecipazione

La partecipazione al concorso comporta la piena accettazione delle condizioni previste nel bando di concorso. Le decisioni della Giuria sono definitive e incontestabili.

ART.24. Continuità dei soggetti

Nel rispetto del comma 6 dell'art. 108 del decreto legislativo n. 163/2006, il Comune di Casalgrande si riserva la possibilità di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione. In tal caso, al gruppo vincitore non è consentito l'affiancamento di altre persone se non quelle citate nella Dichiarazione d'autore.

ART.25. Cronoprogramma

Nel rispetto del decreto legislativo n. 163/2006, il Comune di Casalgrande indica, nel presente bando, il cronoprogramma delle distinte fasi temporali nelle quali è organizzato il concorso, prevedendo le seguenti date:

_Entro 20 febbraio 2008	[pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana]
_1 marzo 2008	[apertura delle iscrizioni attraverso bonifico e consegna materiale concorso]
_31 luglio 2008	[termine consegna degli elaborati di concorso]
_Entro 30 giorni	[nomina della Giuria e comunicazione dei nominativi ai partecipanti]
_Entro i 120 giorni	[conclusione dei lavori della Giuria e comunicazione dell'esito del concorso]

Successivamente vi sarà la premiazione, organizzazione della mostra e di un convegno collegato

**Il responsabile del Settore
Patrimonio e LLPP
Geom Sorrivi Corrado**